

Attacco di Brando Benifei (Pd) al leader padano. I progetti di sviluppo spiegati dal giovane politico, inserito da Forbes tra i trenta più influenti del continente

«Salvini va all'europarlamento per la diaria»

BUSTO ARSIZIO - Non avrebbe voluto, ma a sentire nominare **Matteo Salvini**, l'europarlamentare **Brando Benifei** non si è più trattenuto: «Dopo gli attentati di Bruxelles, pareva che al Parlamento europeo ci fosse solo lui. Anch'io c'ero, per dire, ma nessuno è venuto a chiedermi niente. Mi piacerebbe invece che ci fosse un giornalista capace di rivolgere al segretario leghista una semplice domanda: perché stava prendendo l'aereo quella mattina, se era arrivato in Belgio la sera prima? Io un'idea ce l'ho. Era venuto a firmare per assicurarsi la diaria, che viene dimezzata sotto il 60% delle presenze alle votazioni. Quando Salvini sbandiera il fatto che abbia il

70% delle presenze tralascia di precisare che quel dato si limita alle sole votazioni, né aggiunge che il numero di sue presenze alle commissioni, dove si lavora e si fanno le leggi, è zero. Tutto pubblicato e verificabile». A margine di questo sfogo, l'intervento di **Benifei** ieri mattina al Sempre Pronto di piazza san Giovanni, ospite del Pd, si è svolto all'insegna dello spirito dei padri fondatori: quelli come **Altiero Spinelli**, che hanno fatto l'Unione Europea. «L'Europa unita è una grande opportunità che ancora non viene colta appieno dal nostro paese. Altri paesi lavorano su accordi trasversali per vincere i bandi europei a fondo diretto. In Italia, non tutte le forze po-

litiche hanno chiaro questo concetto. Perciò, servono amministrazioni locali che sappiano cogliere le opportunità che l'Europa concede». Un esempio su tutti: «Possibilità di scambi per i giovani artigiani, che avrebbero modo di imparare lingue e tecniche nuove in altri paesi dell'Ue», spiega l'europarlamentare, inserito da Forbes tra i trenta politici Under30 più influenti d'Europa. Al suo fianco, il candidato del centro sinistra **Gianluca Castiglioni** ha confermato la necessità di difendere lo spirito europeista accennato dall'ospite: «Le possibilità di accedere ai fondi europei deve sempre essere tenuta in considerazione».

Carlo Colombo



Luca Castiglioni, Brando Benifei e Massimo Brugnone

